

RESTAURO DELLA CAPPELLA DI VILLA ERIZZO

PROGETTO ESECUTIVO

MODALITA' DI INTERVENTO

Revisione	Descrizione
00	
01	
02	

arch. Claudio Carli
ing. Claudio Ficotto
arch. Alessandro Scarpa

arch. Silvia Loreto

arch. Silvia Loreto

FACCIAE ESTERNE

Le facciate esterne sono già state oggetto di intervento in occasione del restauro di villa Erizzo nel 2012.

Attualmente, presumibilmente per l'umidità di risalita dovuta all'errata pendenza del marciapiede, parte degli intonaci esterni in calce si sono distaccati dal supporto in coccio pesto.

Le tre facciate saranno oggetto di ripristino delle parti mancanti usando gli stessi materiali e di una totale dipintura per unificarne l'aspetto originale.

Gli elementi marmorei esterni (cornici e davanzali in pietra d'Istria), sono in buono stato e saranno oggetto di una semplice pulizia mediante spazzolatura a secco con spazzole a setola morbida e successivo lavaggio con acqua deionizzata nebulizzata.

Il portone d'ingresso e gli oscuri, previa pulitura e carteggiatura, saranno riverniciati con il classico colore RAL 6009 (verde abete o verde "Venezia") opaco.



(prospetto ovest)



(prospetto nord)



(prospetto est)



(particolare)

ELEMENTI IN FERRO BATTUTO

Gli interventi su elementi in ferro battuto prevedono la pulizia e la rimozione della ruggine con spazzole di ottone, raschiatura manuale per l'asportazione dei depositi incoerenti superficiali, l'uso di convertitori di ruggine, verniciatura delle inferriate esterne con prodotti micacei ed eventuale trattamento con uno o più film protettivi trasparenti di natura sintetica l'inferriata interna.



(inferriata lato nord)



(inferriata lato ovest)



(rosta - ingresso lato ovest)



(inferriata interna)

SERRAMENTI

Le due finestre a saliscendi, la finestrella posta sul lato ovest e la lunetta sopra il portone d'ingresso saranno oggetto di restauro con la sistemazione della ferramenta, dei meccanismi di blocco e di chiusura delle finestre a saliscendi, l'integrazione delle parti lignee ammalorate e la sostituzione dei vetri particolarmente sottili con lastre più spesse per garantire un adeguato livello di sicurezza ed eventualmente l'applicazione di pellicola di sicurezza trasparente.

La porta di collegamento della cappella con la biblioteca è REI 120 e non è oggetto di restauro.



(finestra a saliscendi)



(finestrella lato ovest)



(lunetta d'ingresso)

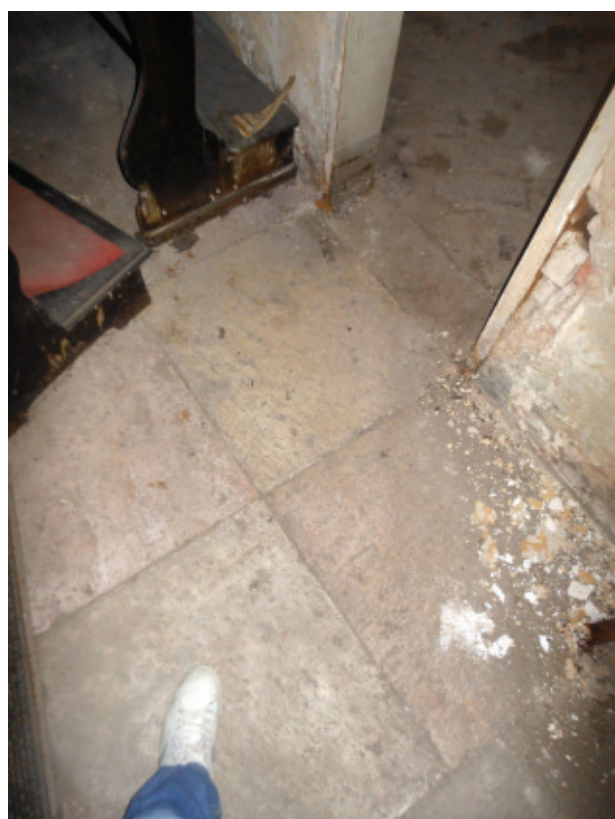
PAVIMENTI

L'intervento dei pavimenti in cotto prevede:

- la rimozione degli elementi irrecuperabili o incongrui come cemento o scaglie in pietra;
- la pulizia e rimozione di vecchi prodotti protettivi ed eventuali strati di cera da pavimenti;
- l'integrazione delle lacune eseguite con formelle in cotto di forma e colorazione simili all'esistente;
- la stuccatura con calce idraulica naturale la cui colorazione sarà realizzata con pigmenti o inerti adeguati;
- la protezione con apposite cere naturali o con olio di lino



(Cappella - pavimento in formelle in cotto e cornice perimetrale



(pavimentazione delle stanze limitrofe alla cappella)

INTONACI INTERNI E DIPINTURE

Dalle analisi stratigrafiche risulta che nel tempo siano stati usati diversi sottofondi (calce e sabbia sottile, a base di calce e sabbia di campo, a base cementizia e sabbia fine), diverse tipologie di finitura particolarmente coese con il sottofondo e tra loro (stesura a base di calce e polvere di marmo, di gesso, di calce e polvere di gesso) e diversi tipi e strati di dipinture (a tempera, a base acrilica, a calce).

L'intervento prevede la rimozione con idonei strumenti degli strati di dipintura fino al raggiungere una superficie che non rilasci pigmenti di colore e rasatura con calce naturale di tutte le pareti e il soffitto della cappella, mentre si prevede per le due stanze antistanti, il mascheramento delle travi del soffitto in cemento armato con un controsoffitto in cartongesso, a lastre continue con botole di ispezione, dove passeranno gli impianti di illuminazione.



(cappella e stanze limitrofe)



(stanze da controsoffittare)

ELEMENTI LAPIDEI

L'intervento sugli elementi marmorei prevede:

- Rimozione delle precedenti stuccature non più coese o incongrue come cemento;
- Preconsolidamento delle superfici maggiormente degradate, mediante l'impregnazione di resina consolidante, per mezzo di pennelli, con l'interposizione di carta giapponese oppure ad iniezione all'interno di piccole fessure con siringhe o pipette;
- Sarà effettuato il fissaggio di piccoli frammenti in via di distacco con iniezione di resina apossidica, nei casi di maggiore entità l'operazione di ancoraggio avverrà dopo previa pulitura delle due superfici di contatto , con resina apossidica ed eventuale inserimento di perni in acciaio o in vetroresina;
- Procedimento di disinfezione biologica , mediante applicazione a spruzzo o pennello di biocidi a largo spettro d'azione, la procedura sarà conclusa con abbondanti lavaggi con acqua e spazzole con setole morbide per eliminare eventuali residui di prodotto;
- pulitura delle superfici tramite impacchi di idonee soluzioni di sali inorganici, carbonato o bicarbonato d'ammonio; durante la fase di pulitura, si procederà alla rimozione o abbassamento di stuccature eseguite nei precedenti interventi;
- Le due lapidi commemorative saranno oggetto di eventuali ritocchi delle scritte



(altare)



(particolari)



(mensola altare)



(acquasantiera)

PALA ALTARE

Il progetto di restauro della tela consiste in:

- movimentazione e trasporto della tela dalla sua collocazione originaria al luogo destinato all'intervento di restauro e la sua ricollocazione al termine dei lavori;
- foderatura del dipinto con adesivi naturali (colla di pasta), preparazione del retro, rinforzo perimetrale di vecchi fori o lacerazioni, eventuale rimozione di vecchia foderatura da attribuirsi ad un eventuale precedente intervento, alla stiratura, al tensionamento su nuovo telaio ed al trattamento biocida disinfettante del retro dell'opera;
- posa di un nuovo telaio estensibile in legno di abete;
- pulitura della superficie dipinta mediante rimozione di sostanze sovrammesse di varia natura quali polveri grasse, fumi, vecchie vernici, fissativi ecc... mediante apposizione e/o pennello con eventuale ausilio di supportante (carta giapponese) – di solventi organici e/o soluzioni basiche, previo esecuzione di saggi per la scelta della soluzione idonea; asportazione meccanica della sostanza rigonfiata dal solvente ed eventuale rifinitura della pulitura mediante rimozione a bisturi di residui particolarmente compatti ed aderenti al substrato;
- stuccatura delle lacune, revisione e rimozione delle eventuali vecchie stuccature inidonee, e loro ripristino;
- Reintegrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici con tecnica mimetica mediante applicazione per stesure successive di colori a vernice reversibili da restauro, con finalità di ricostruzione del tessuto cromatico e di riduzione dell'interferenza visiva delle lacune, verniciatura del dipinto in corso d'opera e verniciatura finale protettiva, inclusa equilibratura mediante nebulizzazione di resina sintetica in eteri di petrolio;
- Smontaggio, restauro conservativo ed estetico della cornice lignea e suo riposizionamento, al termine delle operazioni di collocazione del dipinto.

